

# Vaccini, ecco il piano per le forze dell'ordine: previste quattro sedi

Rimuovere filigrana ora

## Prosegue anche la campagna over 80 al Palacrociere Medici di famiglia fermi: non sappiamo che cosa fare

ELENA ROMANATO  
SAVONA

Quattro poli: A Savona, Cairo Montenotte, Finale Ligure e Albenga. La palestra del comando della Polizia municipale di via Romagnoli, la scuola della polizia penitenziaria a Cairo, la tensostruttura di Regione Campolau ad Albenga potrebbero essere gli hub prescelti per la campagna di vaccinazione delle forze dell'ordine in provincia di Savona. Potrebbero esserci anche altre sedi, in via di definizione in queste ore. Si stimano 1.200 persone da vaccinare con le dosi di Astra-Zeneca.

Asl e prefettura stanno mettendo a punto i dettagli dell'operazione che prevederebbe la somministrazione di circa 120 dosi al giorno per ogni polo a cominciare da lunedì prossimo, 8 marzo. Verranno vaccinati poliziotti, carabinieri, finanziari, vigili del fuoco ma anche Guardia Costiera, Polmare, Polizia ferroviaria. Tutte le forze dell'ordine operanti in provincia di Savona.

Intanto, la vaccinazione degli over 80 prosegue al Palacrociere, messo a disposizione dell'Asl senza limitazioni da parte di Costa Crociere, dal lunedì al venerdì, ad esclusione dei fine settimana quando, con la ripresa della navigazione, è previsto l'attracco delle navi Costa a partire dal 27 marzo con la Smeralda. Gli ultraottantenni che si sono prenotati fino ad ora per l'iniezione con il vaccino Pfizer-Biontech sono 18 mila 580, su una popolazione totale di 29 mila over 80 (a questi vanno aggiunti gli anziani che sono già vaccinati nelle case di riposo).

A partire dalla prossima settimana l'Asl2 prevede di fare partire le vaccinazioni a domicilio per pazienti delle catego-



Il Palacrociere e, qui sopra, la tensostruttura di Campolau

rie più a rischio: persone fragili, anziani non deambulanti. Attualmente gli uffici dell'Asl stanno lavorando per definire gli ultimi dettagli organizzativi. Per quelle categorie che dovranno vaccinarsi dai medici di famiglia, come gli insegnanti, l'avvio è previsto per lunedì prossimo, ma gli stessi medici segnalano la totale assenza di informazioni. Ieri mattina c'è stato un incontro in Regione con i sindacati.

«Non sappiamo niente e non abbiamo ancora dettagli» dice Renato Giusti, presidente regionale dello Smi - c'è la confusione totale». Nel frattempo i medici di famiglia devono fare fronte alle tante telefonate

di pazienti che chiedono di essere vaccinati e a caccia di informazioni. «La Regione continua con annunci sulle vaccinazioni che dovremo fare - spiega Angelo Tersidio segretario provinciale del Fimmg - ma a noi non è ancora stato comunicato nulla. Non sappiamo chi dovremo vaccinare, se nei nostri studi o in altri locali mentre i pazienti continuano a chiederci informazioni su come e quando potranno vaccinarsi. Ormai passiamo gran parte del tempo a rispondere al telefono ma richiamo di avvicinarci al giorno della vaccinazione con le informazioni avute all'ultimo». —